



**ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO
SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO**

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

REPERTORIO N° 05 DEL 11/03/2024

Oggetto: Procedimento di individuazione per il periodo marzo/giugno 2024 delle somme destinate al pagamento degli emolumenti del personale esenti da procedure di esecuzione e di espropriazione forzata - dichiarazione di impignorabilità - Cap. di spesa 546401 del bilancio regionale "somme da versare all'Ente di Sviluppo Agricolo (E.S.A.) per l'attuazione dei compiti istituzionali e per gli investimenti" -

PROPOSTA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana n.90 del 2001 sulla applicabilità delle norme sull'impignorabilità dei fondi dei Consorzi pubblici, secondo cui le somme di denaro ed i crediti pecuniari esistenti nel patrimonio di un ente pubblico, territoriale e non, rientrano nel patrimonio indisponibile dell'ente a norma degli artt. 828 secondo comma e 830 primo comma del codice civile, quando da una disposizione di legge o da un provvedimento amministrativo abbiano ricevuto una univoca, precisa e concreta destinazione ad un servizio pubblico, cioè all'esercizio di una determinata attività rivolta direttamente o strumentalmente all'attuazione di una funzione istituzionale dell'ente, con l'erogazione della spesa per le strutture necessarie all'esercizio di quella attività;

ATTESO:

- che coerentemente al quadro normativo già in "illo tempore" esistente, secondo il succitato parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana, il legislatore ha inteso estendere l'applicabilità della norma di cui all'art. 159 del Decreto Legislativo n.267/2000 (impignorabilità del patrimonio indispensabile di un ente) anche agli enti definiti di diritto pubblico non economici;

PRESO ATTO:

- del parere n.8 del 2008 dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana che testualmente recita: *"ai sensi degli artt. 826 e 828 cod. civ. fanno parte del patrimonio indisponibile e non possono essere sottratti alla loro destinazione tutti i beni destinati ad un pubblico servizio. Fra tali beni rientrano pacificamente le somme di denaro. Con sentenza n. 738 del 1981 la Corte Costituzionale, confermando un innovativo orientamento della giurisdizione civile maturato in quegli anni, ha affermato come non sia sufficiente la semplice iscrizione di somme in bilancio a conferire alle stesse il carattere della destinazione ad un pubblico servizio e, quindi, quello della loro impignorabilità dovendo piuttosto aversi riguardo al concreto vincolo derivante da una norma di legge o da un provvedimento amministrativo che siano idonei ad imprimere loro un diretto collegamento. (cfr. Cass., sez. I, 16-11-2000, n. 14847; Cass., 10-07-1986, n. 4496). Il problema della "destinazione" concreta di somme al servizio pubblico attiene*

tuttavia alla loro pignorabilità da parte dei creditori dell'Amministrazione (cfr. Cass. n. 14847/2000 e n. 5823/1985). Diversamente, nella fattispecie, si tratta di sottoporre ad esecuzione da parte del terzo quanto dovuto dall'Amministrazione a titolo di corrispettivo per il servizio ricevuto. In sostanza l'impignorabilità dei beni destinati dalla P.A. al pubblico servizio non va confusa con quella delle somme o dei crediti vantati dall'imprenditore come corrispettivo del servizio stesso. Queste ultime, pertanto, sono pignorabili dai creditori delle aziende di trasporto.";

CONSIDERATO:

- pertanto che non risultano pignorabili le somme di denaro e i crediti che abbiano ricevuto per effetto di una norma di legge o tramite un provvedimento amministrativo una precisa e concreta destinazione ad un pubblico servizio, ossia a una determinata attività istituzionale dell'Ente rivolta - direttamente o strumentalmente - a quella finalità, in tal senso rientrando anche gli stanziamenti necessari al pagamento degli stipendi al personale che ha il precipuo compito di attuare il funzionamento istituzionale della P.A.;
- altresì che ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 05-01-1950, n. 180 non possono essere sequestrati, pignorati o ceduti gli stipendi, i salari, le paghe, le mercedi, gli assegni, le gratificazioni, le pensioni, le indennità, i sussidi ed i compensi di qualsiasi specie che lo Stato, le province, i comuni, le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e qualsiasi altro ente od istituto pubblico sottoposto a tutela, od anche a sola vigilanza dell'amministrazione pubblica (comprese le aziende autonome per i servizi pubblici municipalizzati) e le imprese concessionarie di un servizio pubblico di comunicazioni o di trasporto, corrispondono ai loro impiegati, salariati e pensionati ed a qualunque altra persona, per effetto ed in conseguenza dell'opera prestata nei servizi da essi dipendenti;
- che il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e la L.R. 13/012015 n.3 dettano disposizioni inderogabili in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio consolidato delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e che in particolare l'art.159 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n.267 stabilisce ai primi quattro commi:
 - 1- Non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesoriere. Gli atti esecutivi eventualmente intrapresi non determinano vincoli sui beni oggetto della procedura espropriativa;
 - 2- Non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio dal giudice, le somme di competenza degli enti locali destinate a:
 - a) pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi;
 - b) pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso;
 - c) espletamento dei servizi locali indispensabili.
 - 3 - Per l'operatività dei limiti all'esecuzione forzata di cui al comma 2 occorre che l'organo esecutivo, quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinate alle suddette finalità.
 - 4 - Le procedure esecutive eventualmente intraprese in violazione del comma 2 non determinano vincoli sulle somme né limitazioni all'attività del tesoriere.

PRESO ATTO:

- altresì che la Corte Costituzionale con sentenza 18 giugno 2003, n. 211 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 159, commi 2, 3 e 4, nella parte in cui non prevede che la impignorabilità delle somme destinate ai fini indicati alle lettere a), b) e c) del comma 2 non operi qualora, dopo la adozione da parte dell'organo esecutivo della deliberazione semestrale di preventiva quantificazione degli importi delle somme destinate alle suddette finalità e la notificazione di essa al tesoriere dell'ente locale, siano emessi mandati a titoli diversi da quelli vincolati, senza seguire l'ordine cronologico

delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non è prescritta fattura, delle deliberazioni di impegno da parte dell'ente stesso;

ATTESO:

- che tale procedura sulla impignorabilità è stata già adottata con Decreto n.259 del 5/4/2016 del Ragioniere Generale della Regione Siciliana relativamente ad altro ente pubblico;

RITENUTO:

- pertanto necessario procedere alla quantificazione preventiva delle somme non soggette ad esecuzione forzata da destinare, per il periodo marzo/giugno 2024, al pagamento degli emolumenti al personale e dei conseguenti oneri previdenziali;

ATTESO:

- che in ogni caso vanno escluse da procedure esecutive le somme accreditate dalla Comunità Europea, dallo Stato o dalla Regione con specifico vincolo di destinazione ex legge o provvedimento amministrativo;

VISTI:

- il prospetto allegato "A" a firma del Dirigente responsabile del Servizio Economico Finanziario dell'Ente con cui vengono determinate in € 2.188.654,87 le somme complessive non soggette ad esecuzione forzata da parte dei creditori in quanto destinate al pagamento degli emolumenti al personale e dei conseguenti oneri previdenziali;
- la nota n° 2129 dell'11 gennaio 2023, con la quale il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale Servizio 4° Infrastrutture, Irrigazione ed Enti Vigilati dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, autorizza, ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. n. 118/2011 punto 8.3 dell'all. 4/2 e successive modifiche e integrazioni, la gestione provvisoria fino al 28 febbraio 2023;

RITENUTO:

- che, il presente atto rientra tra quegli atti urgenti ed inderogabili;

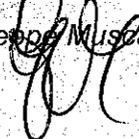
PROPONE:

Per quanto in premessa indicato :

- in considerazione del finanziamento 2024 a favore dell'Ente previsto nel Bilancio della Regione Siciliana al capitolo 546401 "somme da versare all'Ente di Sviluppo Agricolo (E.S.A.) per l'attuazione dei compiti istituzionali e per gli investimenti" in corso di formalizzazione normativa, di dichiarare, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 05-01-1950, n. 180, dell'art.159 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n.267, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e della L.R. 13/012015 n.3, la somma di € 2.188.654,87 non soggetta ad esecuzione forzata per il periodo marzo – giugno 2024, in quanto corrispondente al pagamento delle retribuzioni e dei relativi oneri di legge al personale dipendente, secondo il prospetto di seguito allegato al presente atto denominato TABELLA "A" e fino alla concorrenza delle somme attribuite con appositi singoli Decreti e accreditate dalla Cassa regionale all'istituto di cassa e tesoreria dell'Ente sul correlativo sotto conto;
- di disporre che tutti gli altri pagamenti **a titolo diverso da quelli** vincolati dovranno essere eseguiti secondo l'ordine cronologico;
- di notificare copia della presente delibera alla Cassa regionale e all'istituto di cassa e tesoreria dell'Ente.

IL DIRIGENTE

(dott. Giuseppe Muscarella)



Allegato alla Proposta del Responsabile del Procedimento di Deliberazione

Oggetto: Procedimento di individuazione per il periodo marzo/giugno 2024 delle somme destinate al pagamento degli emolumenti del personale esenti da procedure di esecuzione e di espropriazione forzata - dichiarazione di impignorabilità - Cap. di spesa 546401 del bilancio regionale "somme da versare all'Ente di Sviluppo Agricolo (E.S.A.) per l'attuazione dei compiti istituzionali e per gli investimenti".

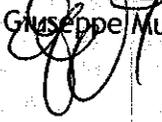
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

- POSITIVO
 NEGATIVO

Servizio Economico-Finanziario

IL DIRIGENTE

(Dott. Giuseppe Muscarella)



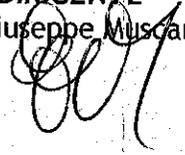
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

- POSITIVO
 NEGATIVO

Servizio Economico-Finanziario

IL DIRIGENTE

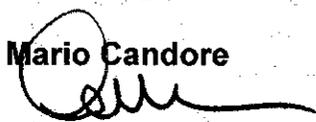
(Dott. Giuseppe Muscarella)



ai sensi art. 20 co. 3 L.R. 19/05
si rende il favorevole visto di legittimità

Il Direttore generale

Mario Candore



DELIBERAZIONE n. 05

Commissario Straordinario

OGGETTO: Procedimento di individuazione per il periodo marzo/giugno 2024 delle somme destinate al pagamento degli emolumenti del personale esenti da procedure di esecuzione e di espropriazione forzata - dichiarazione di impignorabilità - Cap. di spesa 546401 del bilancio regionale "somme da versare all'Ente di Sviluppo Agricolo (E.S.A.) per l'attuazione dei compiti istituzionali e per gli investimenti".

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 11 del mese di marzo in Palermo

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con l'intervento in videoconferenza del Commissario Straordinario Dott. Carlo Domenico Turriciano, per il Collegio Straordinario dei Revisori, sono presenti la Presidente Dr.ssa Caterina Agate e i Componenti Dr. Eustachio Cilea e il Dr. Vincenzo Marinello quest'ultimo presente in videoconferenza.

Assiste il Direttore Generale Dott. Mario Candore

VISTA la L.R. n.21 del 10/08/1965 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto dell'Ente, approvato con D.P.R.S. del 21/01/1966 n.108/A, registrato alla Corte dei Conti il 13/08/1966, reg.1, fg.75;

VISTA la L.R. n. 212 del 14/09/1979; VISTA la L. R. n. 22 del 28/03/1995; VISTA la L. R. n. 19 del 20/06/1997;

VISTA la L.R. n. 17 del 28/12/2004 art. 44; VISTA la L. R. n. 19 del 23/12/2005; VISTO l'art. 17 della L.R. 11/2010;

VISTO l'art. 10 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione n. 170./C.ad Acta del 19/06/2012 e reso esecutivo con nota prof. 38979 del 10/12/2012;

VISTA la Determina Commissariale n. 7 del 21 marzo 2023, con la quale il Commissario Straordinario dell'Ente, conferisce al Dott. Mario Candore - Dirigente di terza fascia del ruolo unico della dirigenza dell'Amministrazione regionale - l'incarico di Direttore Generale dell'Ente di Sviluppo Agricolo. Procedure attuative ex art. 44 comma 4 della L. R. n. 17 del 28 dicembre 2004;

VISTA la Delibera n. 7 del 31 marzo 2023, che ratifica la determinazione commissariale sopra citata;

VISTO il D. A. n. 33/Gab. dell'8 luglio 2021, con il quale viene costituito il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti dell'Ente di Sviluppo Agricolo;

VISTA La Delibera di Giunta Regionale n. 13 del 05 gennaio 2023 con la quale la Giunta regionale di Governo ha deciso di revocare, ai sensi dell'art.3-ter della legge regionale 28 marzo 1995 n. 22 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo e di nominare il Dott. Carlo Domenico Turriciano, Funzionario dell'Amministrazione regionale, Commissario Straordinario dell'E.S.A., con i poteri di Presidente e del Consiglio di Amministrazione fino all'insediamento degli organi ordinari di amministrazione;

Visto il D.P. n. 05/Serv. 1°/S.G. del 10 gennaio 2023 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha nominato quale Commissario Straordinario dell'Ente di Sviluppo Agricolo il Dr. Carlo Domenico Turriciano;

VISTA la nota di convocazione Prof. n. 2155/C.S. del 05 marzo c.a. che convoca il Consiglio di Amministrazione per il giorno 11 marzo c.a. alle ore 12,00 con la quale si invita il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti a partecipare alla seduta Consiglio di Amministrazione.

VISTA e condivisa la proposta del Responsabile del Procedimento;
VISTO il parere di Regolarità Tecnica;
VISTO il parere di Regolarità contabile;
RITENUTA la propria competenza;

DELIBERA

per quanto precedentemente indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di dichiarare, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 05-01-1950, n. 180, dell'art.159 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n.267, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e della L.R. 13/012015 n.3, la somma di € 2.188.654,87 non soggetta ad esecuzione forzata per il periodo marzo – giugno 2024, in quanto corrispondente al pagamento delle retribuzioni e dei relativi oneri di legge al personale dipendente, secondo il prospetto di seguito allegato al presente atto denominato TABELLA "A" e fino alla concorrenza delle somme attribuite con appositi singoli Decreti e accreditate dalla Cassa regionale all'istituto di cassa e tesoreria dell'Ente sul correlativo sotto conto;
- di disporre che tutti gli altri pagamenti **a titolo diverso da quelli** vincolati dovranno essere eseguiti secondo l'ordine cronologico;
- di notificare copia della presente delibera alla Cassa regionale e all'istituto di cassa e tesoreria dell'Ente.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 20 della L.R. 19/2005.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Carlo Domenico Turriciano)



SPESE DEL PERSONALE 2024

PERSONALE DI RUOLO ESA	PERSONALE DI PULIZIA			OTI		
	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO
GENNAIO	0,00	0,00	0,00	GENNAIO	0,00	0,00
FEBBRAIO	0,00	0,00	0,00	FEBBRAIO	0,00	0,00
MARZO	335.685,22	335.685,22	10650,47	MARZO	24.258,24	24.258,24
GRATIFICA	335.685,22	335.685,22				
APRILE	335.685,22	335.685,22	10650,47	APRILE	24.258,24	24.258,24
MAGGIO	335.685,22	335.685,22	10650,47	MAGGIO	24.258,24	24.258,24
GIUGNO	335.685,22	335.685,22	10650,47	GIUGNO	24.258,24	24.258,24
GIUGNO GRATIFICA	335.685,22	335.685,22				
TOTALE	2.014.111,32	2.014.111,32	53.252,35	TOTALE GENERALE	2.188.654,87	2.188.654,87

IL DIRIGENTE
 (Dott. C. Muscarella)

